

Intervista

- Dott. Addonizio, qual è attualmente la Sua professione?

R. Sono un docente di Estimo in pensione, svolgo la libera professione sia come Agronomo, sia come Ingegnere Civile Ambientale.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Svolgo attività di Agronomo dal 1975, e di Ingegnere dal 1995.

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate, corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. Mi sono iscritto alla LM-48 perché mi piace l'Urbanistica, e desideravo approfondire le mie conoscenze e competenze sull'ambiente e sulle problematiche a esso legate. Avvertivo l'esigenza di vederle trattate rigorosamente, da un punto di vista scientifico e, il mio modesto bagaglio culturale, mi ha permesso di valutare positivamente i programmi dell'Università Marconi. Ritengo, infatti, che essi siano ben articolati e completi per affrontare le problematiche urbanistiche, territoriali, ambientali.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Perché sapevo che quest'Ateneo ha ottimi docenti e tutor disponibilissimi, sempre pronti a chiarire i dubbi dei discenti, cui va un grande ringraziamento, insieme al personale non docente, della segreteria didattica, che ho avuto occasione di incontrare di persona varie volte. Tutti sono stati sempre pronti a risolvere i problemi incontrati durante il corso di studi, e sempre disponibili a dare consigli, anche al telefono.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Gestione dei rifiuti provenienti da attività edilizie di costruzione e demolizione, comprese le terre provenienti da scavi"?

R. Ho scelto di affrontare quest'argomento di tesi perché, essendo un Libero Professionista, spesso ho a che fare con i materiali da costruzione e demolizione, nonché terre e rocce da scavo, quindi conoscevo l'argomento dal punto di vista

ingegneristico. La Tesi è stata trattata sotto il profilo ben più complesso e importante, quello giuridico – economico. Inoltre si tratta di un argomento attualissimo che riguarda la sostenibilità ambientale, la gestione di questi materiali in maniera corretta e soprattutto economica. Ricordo, infine, che con legge n. 68 del 2015, “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”, dopo il titolo VI del libro secondo del Codice penale è stato inserito il seguente: «TITOLO VI – bis DEI DELITTI CONTRO L'AMBIENTE».

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Ritengo di avere maggiori conoscenze e maggiore competenza.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Per capire quanto lavoro ci sia dal punto di vista urbanistico, ma soprattutto ambientale, consiglio ai giovani di dare uno sguardo alla legge urbanistica della propria Regione e al Codice dell'Ambiente.